Lanciati in Egitto missili ideati da tecnici tedeschi

Nasser ha ostentatamente rilevato che sono in grado di colpire bersagli distanti quanto Israele

Il Cairo 22 luglio, notte.

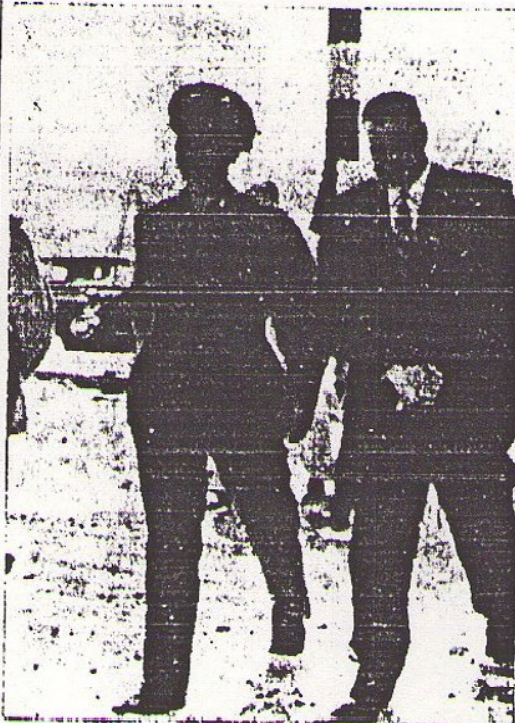
Radio Cairo ha comunicato ieri che l'Egitto ha lanciato il suo primo missile spaziale, denominato «Al Qahir» (Il conquistatore), che ha coperto una distanza di seicento chilometri. Successivamente è stato annunciato il lancio di un altro missile dello stesso tipo e di altri due del tipo «Al Zafer» (Il vittorioso). I missili del secondo tipo hanno una gittata di 380 chilometri.

Il presidente Nasser ha assistito ai lanci in una base missilistica non precisata, situata nel deserto egiziano. I missili, che portavano i colori della bandiera della R.A.U. e che sono stati «fabbricati da tecnici ed esperti egiziani», hanno «raggiunto il bersaglio», ha dichiarato la radio, senza aggiungere altri particolari.

La R.A.U. diventa così il secondo Paese del Medio Oriente che ha lanciato missili spaziali. Infatti il 5 luglio dello scorso anno Israele aveva lanciato nella ionosfera un missile a più stadi, del peso di circa 250 kg. Il missile raggiunse una quota di circa 80 km. sopra la costa del Mediterraneo e sprigionò nell'atmosfera una nuvola di sodio.

Da fonte autorizzata si apprende che il presidente Nasser o il maresciallo Abdel Hakin Amer nel corso dei loro discorsi del 22 e 23 luglio, comunicheranno particolari più precisi sulle caratteristiche di questi missili. E' stato intanto annunciato che nove piattaforme giganti, particolarmente attrezzate per portare missili teleguidati, parteciperanno alla parata militare che si svolgerà domani 23 luglio.

Questo lancio non è il primo compiuto nel territorio egiziano. Da tre anni le industrie militari egiziane lavorano in gran segreto alla preparazione di missili teleguidati. Molti esperimenti erano già stati effettuati. Venerdì sera è stato comunicato alla stampa che «nel corso di esperimenti, qualche giorno fa, un missile egiziano è rientrato alla base di lancio dopo aver compiuto un giro sopra l'isola di Cipro».

Lo stesso presidente Nasser ha dichiarato ai giornalisti, presenti ai lanci di sabato, che altri esperimenti coronati da successo erano stati effettuati già nello scorso maggio. Egli ha aggiunto che i missili egiziani (costruiti in gran numero) possono raggiungere un obiettivo situato a 600 chilometri dalla base di partenza.

Nasser (a destra), alla base di lancio: si vede il razzo «Al Qahir». Con il presidente della R.A.U. è il vice-presidente per la difesa, Abdel Hakim Amer. *(Tel. «U.P.»-«Ansa»).*

UNA DICHIARAZIONE DELLA «TASS»

CdS 23-7-62 p. 1

La Russia riprenderà gli esperimenti nucleari

Mosca «si ritiene in diritto di essere l'ultima a procedervi» - Le solite accuse agli Stati Uniti

Mosca 22 luglio, notte. L'agenzia *Tass* ha annunciato: «Il governo ... menti nucleari sulla terra».